

ALTRE SFIDE. Juve-Cagliari a Torino

Lazio a tre punte contro l'Udinese

NOSTRO SERVIZIO

■ L'Inter non vuole perdere il treno delle prime della classe. Oggi a San Siro la squadra di Roy Hodgson ospiterà la matricola Perugia. I nerazzurri, reduci dalla vittoriosa trasferta di Coppa Uefa, saranno privi di Branca, Tarantino e Winter, infortunati, mentre sono mezzi acciacciati anche Paganin e Angloma, che però potrebbero recuperare, deciderà all'ultimo momento l'allenatore inglese dell'Inter. Il Perugia vorrebbe uscire imbattuto dallo stadio milanese, un po' per dare un seguito al vittorioso esordio in A di domenica scorsa contro la Samp, un po' per mettere qualcosa in banca prima dei due prossimi turni che per il club umbro si preannunciano infuocati: Juve e Milan. Tornando al match di oggi, unico assente, nel Perugia, Artistic, squalificato.

Da a Milano a Torino. Al "Delle Alpi" sarà di scena la Juventus, che se la vedrà con il Cagliari. I bianconeri, che hanno nelle gambe la stanchezza della gara di Champions League di mercoledì sera (vinta per 1-0 contro il Manchester), sono quasi al completo: Torricelli molto probabilmente non dovrebbe giocare, anche se forse andrà in panchina: lamenta dei dolori ad un ginocchio, sarà sostituito da Porrini. Per il resto, tutti a disposizione: la Disciplina ha tolto le squalifiche inflitte in un primo momento a Conte, che sarà della partita, mentre il difensore Montero sembra aver recuperato del tutto i problemi di sciatalgia accusati nei giorni scorsi. Il modulo di gioco scelto da Lippi dovrebbe essere il solito 4-3-3 che a seconda delle necessità può diventare in corsa un 5-3-2, in attacco Amoroso dovrebbe partire titolare, mentre per Vieri dovrebbe esserci posto, all'inizio, solo in panchina. Il Cagliari sogna invece il "colpaccio": l'attaccante rossoblu Romero è dato in grande forma, dovrebbe fare coppia con Silva, in avanti, nel 4-4-2 previsto dal tecnico Perez. Muzzi vorrebbe una maglia da titolare, probabile che si debba accontentare di fare la staffetta entrando nella ripresa.

Per la Lazio, dopo la débâcle nella prima giornata con il Bologna, c'è oggi all'Olimpico un'avversaria abbastanza coriacea: l'Udinese, battuta sette giorni fa dall'Inter. I biancoazzurri di Zeman devono vincere a tutti i costi, il tecnico boemo pare addirittura intenzionato ad utilizzare il tridente "vero", con Casiraghi, Signori e Protti, mentre Rambaudi pare destinato a partire in panchina. Queste almeno le impressioni: perché Zeman non è certo il tipo da fare anticipazioni e - fra l'altro - è uno a cui piace fare sorprese, per quanto riguarda la formazione. Fra i convocati ci sarà anche Okon, ma sul fatto che realmente esordirà, be', non siamo pronti a scommetterci. La Lazio è comunque sotto esame: la difesa è sempre il tallone d'Achille della squadra, il centrocampo cerca un leader, posto per il quale è candidato Marcolin, anche se non sembra certo avere le qualità di gente come Di Matteo e Winter, a tutt'oggi rimpianti, in casa biancoazzurra. L'Udinese, alle prese con la necessità di trovare una soluzione per rimediare all'assenza dell'infortunato Stropia che si preannuncia lunga, si affiderà all'estro e alla potenza di Bierhoff per cercare di fare suo il risultato.

Il Parma farà visita al Piacenza. Per questo derby emiliano, il tecnico dei gialloblù Ancelotti ha deciso di confermare la coppia d'attacco Zola-Chiesa, Crespo è ancora infortunato. Per Napoli-Reggina, il tecnico dei partenopei pare intenzionato a schierare in attacco il giovane brasiliano Caio, che però nel secondo tempo dovrebbe lasciare il posto ad Aglietti. Nel Verona, che ospiterà il Bologna, farà il suo esordio il neoacquisto Giunta, ex Padova.

MILAN IN CRISI. Tabarez sacrifica «Roby» per la sfida di stasera con la Samp

Una panchina per Baggio

■ MILANELLO. Passerà la domenica su una panchina di Genova, a rimuginare, chissà, su quel vecchio ritornello che recitava tanti anni fa un popolarissimo protagonista dei «Caroselli» televisivi. Roberto Baggio era poco più che un lattante allorché Calimero concludeva il suo spot (ma allora non si diceva certo così) con la solita frase sconosciuta: «Uffa, ve la prendete sempre con me perché sono piccolo e nero!».

Avrà annusato l'aria che tirava o forse, come ha malignato qualcuno, si è portato iella da solo. Fatto sta che lo sfogo dei venerdì del Codino nazionale («Quando le cose vanno male finisce che esco sempre») ha trovato puntuale conferma nelle decisioni del tecnico. Oscar Washington Tabarez ha dato ieri in pasto alla stampa la formazione che scenderà stasera (ore 20.30) in campo contro la Sampdoria, e già quando ha nominato il nuovo acquisto Davids si è capito che per Baggio (il quale è rimasto con la bocca cucita) non c'era nulla da fare. Il suo inizio partita non avverrà in posizione verticale bensì assai più ingloriosamente da seduto (in panchina) sempre che l'allenatore non decida di spedirlo addirittura in tribuna per via di una cavigliata che fa i capricci.

La formazione ■ Rossi, Panucci, Costacurta, Vierchowod, Maldini, Boban, Albertini, Desailly, Davids, Simone, Weah.

Allora è proprio vero, Roberto Baggio ascolterà dalla panchina il fischio d'inizio della partita di Genova (ore 20.30). E nella formazione anti-Sampdoria decisa da Tabarez c'è spazio anche per Pietro Vierchowod.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

Tabarez si è seduto in mezzo ai cronisti ed ha subito snocciolato la formazione con quella sua voce pacata che fa tanto professore di filosofia. «Perché ho deciso di escludere Baggio? - ha proseguito - Il giocatore ha un problema alla caviglia per una botta rimediata contro il Porto, però la vera ragione è un'altra, si è trattato di una scelta tattica che penso finirà per garantire una maggiore copertura ad una squadra che ha manifestato dei problemi nel difendersi. Ho dovuto sacrificare uno dei tre attaccanti decidendo di privilegiare Weah e Simone, il primo per le sue caratteristiche, il secondo in virtù del suo ottimo stato di forma».

Insomma, dopo appena un paio di mesi, una sola partita in campionato ed altrettanta in Coppa, il Milan del 4-3-3 va già in archivio. Si torna al 4-4-2 dell'era Capello con tanto di sacrificio (momentaneo?) del più celebre fra i calciatori rosso-

fuori posto, non me la sento di mandarlo in campo, il che avrebbe quantomeno posticipato gli spinosi interrogativi sul futuro utilizzo del fantasista.

I dubbi su Tabarez

E i dubbi, per ora sotterranei, su quel che Tabarez fa e dice, rappresentano il giusto sfondo in cui ambientare il resto della conferenza stampa. «Lo so - ha dichiarato lui - prima sostenevo che sbagliavo a puntare su tre attaccanti, adesso magari mi accuseranno di non avere personalità, di essere tornato al modulo del "vecchio" Milan. Ma io non mi faccio condizionare dalle chiacchiere. So chi sono e non ho certo bisogno che qualcuno mi dica se possiedo o meno la giusta personalità».

E già che c'era, l'uomo si è tolto un altro sassolino dalla scarpe: «Sui giornali leggo delle cose paradossali. La mia presunta mancanza di personalità sarebbe attestata dal fatto che sono troppo educato. Davvero, non mi era mai capitato di considerare la maleducazione una dote indispensabile per allenare... Sarà bene ripeterlo: io mi chiamo Tabarez e sono convinto di quello che faccio, dopo tanti anni di calcio non credo di dover cambiare il mio modo di essere».

Di certo, il tecnico ha cambiato la squadra. Al posto del sacrificato Baggio giocherà Davids, il centrocampista arrivato dall'Ajax, ele-

mento ottimo in fase d'interdizione ma meno efficace quale supporto alle punte. E c'è anche la novità Vierchowod, all'esordio nella retroguardia rossonera dopo la fugace esperienza di Perugia, caratterizzata da un furibondo litigio con Galetone. «L'ho preferito a Galli - ha spiegato Tabarez - perché credo che la sua esperienza possa tornare molto utile in difesa. E poi il fatto di esordire contro la Sampdoria (a lungo la squadra di Vierchowod, ndr) per lui dovrebbe rappresentare uno stimolo in più».

«A Genova per vincere»

Tutti questi argomenti, anche i più spinosi, il tecnico sudamericano li ha affrontati con il consueto garbo. «Ma che brava persona - hanno commentato in molti -, forse troppo brava per tenere sotto controllo un ambiente di primedonne come questo...». Insomma, nonostante gli sforzi dialettici di Tabarez si è ritornati subito al punto (o al dubbio) di partenza. Per fare chiarezza, sulla squadra e sull'allenatore, non resta che affidarsi ai risultati.

E il primo risultato, poi, sarebbe proprio quello di stasera sul campo della Sampdoria. Però, fatto strano, l'allenatore ha affrontato solo di sfuggita la questione. «La Sampdoria è un'ottima squadra ma noi andiamo lì per vincere. Per un club come il Milan è obbligatorio pensare in positivo. Un pareggio? Dipende...».

CALCIO INGLESE

Adams rivela «Sono un alcolizzato»

La voglia di sbornia gli è ritornata dopo la cocente sconfitta nella semifinale europea contro la Germania. E ora fa fatica a uscire dal collo della bottiglia. Tony Adams, uno dei giocatori più famosi, capitano della nazionale agli Europei di giugno, ha svelato il triste segreto durante una riunione plenaria con i compagni di squadra dell'Arsenal. «Sono un alcolizzato» è stato l'esordio del giocatore che ha ammesso di aver chiesto aiuto ad un altro divo del pallone in forza all'Arsenal, Paul Merson. Il quale, riuscito a sconfiggere i demoni della cocaina, dell'alcol e del gioco d'azzardo, ha convinto (tramite un amico) Adams ad affidarsi ad un centro di «Alcoholics Anonymous». Far baldorie ad alta gradazione era sempre piaciuto ad Adams che prima del torneo europeo aveva vissuto quattro mesi di totale astinenza per tornare in forma. L'estromissione dall'Euro '96 ha fatto da elemento scatenante ad una crisi privata più profonda (è vicino al divorzio dalla moglie). E il mediano per dimenticare ha bevuto come una spugna, riducendosi ad uno straccio.

CALCIO, JUVE

Lippi, ancora un anno in bianconero

■ TORINO. Basta la parola. È stato sufficiente l'intervento dell'avvocato Agnelli, che giovedì scorso si era augurato che il tecnico bianconero Lippi restasse ancora a lungo nella Juventus, per delineare meglio il futuro del tecnico dei campioni d'Europa. Proprio ieri Lippi ha rivelato che la dirigenza juventina gli ha proposto di discutere il rinnovo del contratto. Una pratica che avverrà con calma, nelle prossime settimane, e della quale può scaturire una doppia possibilità: o il prolungamento del contratto per un anno, facendolo coincidere con quello di Sacchi con la nazionale, oppure per due o tre stagioni. Nel primo caso si è autorizzati a pensare che la coincidenza non è affatto casuale: lo stesso Agnelli ha ribadito che vedrebbe benissimo Lippi alla guida degli azzurri anche se si è auspicato che resti il più possibile in bianconero. Parole «pesanti» che potrebbero nascondere chissà quali strategie. Ad aumentare le quotazioni di Lippi alla guida della nazionale la profonda stima di Sacchi nei riguardi dell'allenatore bianconero con il quale si trova d'accordo sul tipo di calcio da adottare. Nè si vedono all'orizzonte tecnici che godano di un tale prestigio da potersi candidare alla successione di Sacchi nel '98, dopo che sono tramontate le ipotesi di Maldini, Capello e Scala. Non resta che attendere.

LE FORZE IN CAMPO

Table with columns for match dates (-22/9/1996 and -29/9/1996) and lists of teams for various fixtures.

Table showing league classification (CLASSIFICA) for various teams including Milan, Parma, Fiorentina, Lazio, etc.

Table showing player lineups for ATALANTA-FIORENTINA, INTER-PERUGIA, JUVENTUS-CAGLIARI, LAZIO-UDINESE.

Table showing player lineups for NAPOLI-REGGIANA, PIACENZA-PARMA, SAMPDORIA-MILAN, VERONA-BOLOGNA, VICENZA-ROMA.

Table showing player lineups for MILAN-PARMA, ROMA-VERONA, VERONA-BOLOGNA, BARI-CALCIOTTI.

Table showing player lineups for VERONA-BOLOGNA, BARI-CALCIOTTI, ROMA-VERONA, BARI-CALCIOTTI.

Table showing player lineups for VERONA-BOLOGNA, BARI-CALCIOTTI, ROMA-VERONA, BARI-CALCIOTTI.

Table showing player lineups for VERONA-BOLOGNA, BARI-CALCIOTTI, ROMA-VERONA, BARI-CALCIOTTI.

Table showing player lineups for VERONA-BOLOGNA, BARI-CALCIOTTI, ROMA-VERONA, BARI-CALCIOTTI.

Table showing player lineups for VERONA-BOLOGNA, BARI-CALCIOTTI, ROMA-VERONA, BARI-CALCIOTTI.